

pellanze, e nella seduta antimeridiana si continuerà il bilancio.

Desidera parlare, onorevole presidente del Consiglio?

Pelloux, presidente del Consiglio. Bisogna evidentemente trovar modo di andare avanti colla discussione dei bilanci, perchè, se si continua così, non si arriverà in tempo. Abbiamo già da sei mesi l'esercizio provvisorio; non sarebbe lodevole che la Camera dovesse ricorrere di nuovo a simile espediente.

Quando l'anno finanziario cominciava col 1° gennaio, in novembre e in dicembre la Camera esauriva la discussione di tutti i bilanci. Ora che l'anno finanziario comincia al 1° luglio, non sarebbe lodevole per la Camera il discutere qualche bilancio del 1898-99 nei mesi di febbraio o di marzo, quando in aprile si incominceranno, come di solito, a discutere i bilanci del 1899-1900. Perciò prego vivamente la Camera di voler affrettare questa discussione anche col sacrificio di qualche discorso, che potrà trovare la sua sede opportuna in altra occasione.

Non si tratta di soffocare la discussione, ma solo di limitarla alquanto.

Debbo poi fare una proposta ed è questa: che, oltre a domani, si tenga seduta antimeridiana anche mercoledì e venerdì, e che, negli altri giorni, la seduta, invece che alle 14, incominci alle 13.

Presidente. Onorevole Costa, desiste Ella dalla sua opposizione?

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Ma via! Si tratta dei bilanci!

Costa Andrea. Altrimenti dove va il diritto di interpellanza? Quindi insistiamo; ma nello stesso tempo accettiamo la proposta del presidente del Consiglio.

Presidente. Come la Camera ha inteso, l'onorevole presidente del Consiglio ha proposto che si tengano d'ora innanzi tre sedute antimeridiane per settimana nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì, e che nei giorni, in cui queste non hanno luogo, la seduta pomeridiana incominci all'una. Se non vi sono opposizioni, questa proposta s'intenderà approvata.

(È approvata).

Domani nella seconda tornata avrà luogo lo svolgimento delle interpellanze; nella tornata mattutina, continuerà la discussione del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Interrogazioni.

Presidente. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

Fulci Nicolò, segretario, legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri di grazia e giustizia e degli affari esteri per sapere se il Governo nazionale intenda di abolire l'articolo 48 del Regio Decreto 22 maggio 1894 il quale, in aperta violazione del diritto pubblico italiano, nega ai privati cittadini la facoltà di far valere i loro diritti in giudizio contro il Governo della Colonia Eritrea.

« Aguglia. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici relativamente agli studi del progetto per l'acquedotto pugliese.

« Pansini, Bovio. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, sui criteri di applicazione delle leggi concernenti i domini collettivi dell'Appennino marchigiano, umbro e romagnolo e più in particolare della legge 4 agosto 1894.

« Budassi, Fazi, Celli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per conoscere quando intenda provvedere perchè la Società delle Ferrovie mediterranee sistemi i rimanenti impiegati delle antiche ferrovie romane.

« Magliani. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 19,10.

Ordine del giorno per le tornate di domani.

Seduta antimeridiana.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1898-99 (13).

Seduta pomeridiana.

1. Interrogazioni.

2. Votazione a scrutinio segreto sul seguente disegno di legge: Proroga delle riduzioni nelle eccedenze dei quadri degli ufficiali subalterni di fanteria (40).

3. Svolgimento di interpellanze.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI

Direttore dell'ufficio di revisione.